

NOTA PER LE ORGANIZZAZIONI PERIFERICHE DEL PARTITO

In vista del 47° Congresso nazionale del PRI, la Segreteria nazionale organizzativa ha inviato ai segretari di sezione una comunicazione per sollecitare la definizione del tesseramento al Partito relativo all'anno 2014.

In questi giorni si sta provvedendo a trasmettere ai segretari regionali e di consociazione il prospetto riepilogativo delle sezioni e del numero degli iscritti al PRI nell'anno 2013 presenti nel territorio di competenza.

La Segreteria nazionale ha completato la distribuzione delle tessere relative al 2014 prima dell'estate.

I tempi a disposizione della Segreteria nazionale per poter procedere agli adempimenti necessari alla celebrazione del Congresso Nazionale, fissato nei primi 15 giorni del mese di Gennaio del 2015, sono molto stretti, per questo si chiede la massima collaborazione e celerità nell'invio della documentazione relativa al tesseramento dell'anno 2014.

Infatti, solo successivamente alla verifica della documentazione pervenuta, l'Ufficio Tesseramento potrà provvedere ad espletare tutte le formalità di partecipazione al Congresso: invio alle sezioni dei modelli per la elezione dei delegati e dei dati riepilogativi dei voti congressuali per ciascuna sezione.

A tale proposito, occorre riaffermare alcuni principi importanti che attengono ai rapporti che intercorrono tra la Direzione Nazionale, le sezioni e gli iscritti al Partito e che, spesso, vengono, da taluni, messi in discussione.

Nel passato è stata prassi costante, soprattutto per quanto riguarda il tesseramento, utilizzare il canale della consociazione o della Federazione regionale per la distribuzione delle tessere a livello territoriale e, spesso, anche per la raccolta presso le sezioni delle relative quote associative.

Tali attività sono state svolte sempre esclusivamente **in nome e per conto** della Direzione nazionale del Partito.

Ovviamente si tratta soltanto di prassi, in quanto lo Statuto del Partito, all'art. 7, prevede che, compete alla DN rilasciare agli iscritti la tessera "tramite gli organi direttivi della Sezione".

E' evidente, dunque, la stretta interrelazione tra il ruolo della Sezione e quello della DN nella raccolta dei nuovi tesseramenti.

Del resto, come spiega l'art. 14, la sezione territoriale rappresenta il Partito nel territorio di sua competenza. Gli organi territoriali della Sezione sono, pertanto, la *longa manus* degli organi nazionali del Partito e, in particolare, della Direzione Nazionale.

Il rapporto diretto tra la Direzione nazionale e la sezione si evince complessivamente dallo spirito che anima lo Statuto del Partito e viene ribadito continuamente in quasi tutto l'articolato.

In alcune norme è scritto molto chiaramente:

- nell'art. 3 relativo ai "Diritti e doveri degli iscritti", secondo il quale spetta alla Direzione Nazionale dichiarare la decadenza del singolo iscritto in caso di incompatibilità;

- nell'art. 4 che prevede la possibilità del cittadino di presentare la domanda di iscrizione direttamente alla Direzione Nazionale;
- nell'art. 9 che dispone che siano direttamente le sezioni ad eleggere i propri delegati per il Congresso nazionale;
- nell'art. 19 che avverte che nei casi di gravi e ripetute violazioni statutarie, allo scioglimento della sezione “ in caso di mancata delibera della Direzione Regionale, provvede la Direzione Nazionale.”
- nell'art. 35 per il quale una sezione esiste soltanto se ha provveduto a versare alla DN gli importi ricevuti dagli iscritti per il tesseramento “ il cui riscontro sia pervenuto alla Direzione Nazionale”.

Appare quindi quanto meno paradossale che, spesso, in qualche consociazione locale ci si arroghi il potere di vietare alle singole sezioni di avere rapporti diretti con la Direzione Nazionale, tentando di affermare il principio che tale compito spetterebbe esclusivamente alla Federazione provinciale, la quale sarebbe l'unica a poter “interloquire sia per quanto riguarda il tesseramento e le questioni organizzative, sia per le questioni politiche”.

Ci auguriamo che questi fondamentali principi non vengano più messi in discussione soprattutto da chi continuamente propugna che il cambiamento debba avvenire dalla base.